

vice presidente di Confindustria

Marchesini: più produttività e investire sulle competenze

N. P.

Più produttività, per far sì che le imprese possano essere competitive e aumentare i salari. Unità a competenze e formazione adeguate, in modo da poter cogliere le opportunità dei cambiamenti tecnologici. Per Maurizio Marchesini, vice presidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni industriali, è su queste traiettorie che occorre lavorare per crescere e creare occupazione. C'è nel paese una questione salariale, specie per i giovani che entrano nel mondo del lavoro: «ma non si risolve alzando gli stipendi. Se non aumentiamo la produttività le imprese chiudono dal momento che viviamo in un mondo aperto e competitivo. Ci tengo a spiegare che aumentare la produttività non vuol dire far lavorare di più le persone. Dipende da vari fattori, da una parte elementi esterni alla fabbrica, come le infrastrutture, la logistica, la Pa, dall'altra interni alle aziende: se osserviamo il periodo passato, il paese ha avuto un picco di produttività con Industria 4.0, si sono aggiornati i modelli produttivi grazie agli investimenti. Ecco, occorre puntare sulla spinta agli investimenti», ha detto Marchesini, che ha sottolineato l'importanza della contrattazione aziendale.

Marchesini è anche fiducioso sul fatto che l'Intelligenza Artificiale possa essere un'opportunità: «storicamente l'automazione ha sempre creato nuove professioni. Sono importanti gli Its, perché hanno avvicinato il mondo della formazione e quello del lavoro. Un modo per affrontare il problema dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA